



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: FILIERE ZOOTECHNICHE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE

N. A2027 del 11/03/2011

Proposta n. 4105 del 01/03/2011

Oggetto:

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici DGR 412/2008 e ss. mm. ii. - Misura 123 azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go" - Terzo lotto - Approvazione degli elenchi delle domande di aiuto ammissibili e non ammissibili ed autorizzazione al finanziamento.

Proponente:

Estensore	ANDREOTTI RENATO	_____
Responsabile del procedimento	ANDREOTTI RENATO	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici DGR 412/2008 e ss. mm. ii. - Misura 123 azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” – Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. “*Stop and Go*” - Terzo lotto - Approvazione degli elenchi delle domande di aiuto ammissibili e non ammissibili ed autorizzazione al finanziamento.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n.1 del 13 febbraio 2009 “Disposizioni Urgenti in materia di agricoltura” che all’art.8 istituisce l’Anagrafe Unica delle Attività Agricole del Lazio;

VISTO il D.P.R. 1 dicembre 1999 n. 503, che all’art. 9 istituisce il Fascicolo Aziendale per le aziende agricole disponendo la obbligatorietà della registrazione in esso delle aziende agricole che intendano intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con regolamento n. 363/2009 del 4 maggio 2009 e dal regolamento n. 482/2009 del 8 giugno 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTI i Regolamenti (CE) nn. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e 473/2009 del 25 maggio 2009 del Consiglio che hanno modificato il sopracitato Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 662 del 3 agosto 2007 con la quale sono state approvate le disposizioni per la presentazione di “Domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, relative a progettazione aziendale o integrata”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul suppl. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 azione 1, 112 e “pacchetto giovani”, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125 azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l’attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 17 ottobre 2008 pubblicata sul suppl. ord. n. 127 al BURL n. 40 del 28/10/2008 con la quale sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici approvati con la richiamata DGR n. 412/2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 106 del 27 febbraio 2009 pubblicata sul suppl. ord. n. 36 al BURL n. 9 del 7 marzo 2009 con la quale, tra l’altro, sono state approvate ulteriori modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici, di cui alle DGR n. 412/2008 e n. 723/2008;

VISTA la deliberazione n. 385 del 22 maggio 2009 con la quale, tra l’altro, è stato stabilito che nell’ambito della I sottofase temporale della procedura c.d. “Stop and Go” di cui ai bandi pubblici adottati con D.G.R. n. 412/08 e successive mm. e ii., per le domande presentate per la misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” che saranno istruite con esito positivo, valutate in funzione dei “criteri di selezione” e ritenute ammissibili, potranno essere adottati i provvedimenti di concessione degli aiuti, senza che sia necessario procedere alla preliminare formulazione delle graduatorie uniche regionali di ammissibilità;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 17 dicembre 2009 concernente “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l’accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 412/2008, 360/209 e 654/2009”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 concernente “Reg. (CE) n. 1698/2005 – Presa d’atto dell’approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009.”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 05/03/2010 concernente “Reg.(CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi

del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 7 agosto 2010 concernente “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure urgenti per l’accelerazione della spesa. Adeguamenti alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento.”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 401 del 17 settembre 2010 concernente “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Disposizioni per il finanziamento delle domande presentate nell’ambito della II° sottofase temporale della procedura “Stop and Go” per l’accesso al regime di aiuto attivato con i bandi pubblici delle “misure ad investimento” (D.G.R. 412/08 e successive modifiche e integrazioni). Autorizzazione al finanziamento delle domande di aiuto della misura 113 – I° “Stop and Go” dichiarate ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi;

VISTA la determinazione dipartimentale n. 1867 del 8 agosto 2008 riguardante “Reg. (CE) n. 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio – Misure 112,121,123 e 311 – Approvazione dello schema di Piano d’Impresa o di Sviluppo Aziendale (Business Plan) e dei criteri per la valutazione degli indici di efficienza delle imprese e degli investimenti proposti;

VISTA la determinazione dipartimentale n. C2601 del 14 novembre 2008 riguardante “Reg. (CE) n. 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio – Misure 112,121,123 e 311 - Modifiche ed integrazioni dei criteri per la valutazione degli indici di efficienza delle imprese e degli investimenti proposti nel Business Plan;

VISTA la determinazione n. C1138 del 19 maggio 2009 “Proroga al 15 luglio 2009 dei termini per la presentazione delle domande relative alla II° sottofase della procedura “stop and go” ed unificazione dei termini di scadenza stabiliti per il rilascio informatico e l’inoltro cartaceo della domanda di aiuto e della relativa documentazione tecnica”;

VISTA la determinazione n.C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l’altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

VISTA la determinazione n. C3634 del 23 dicembre 2009 riguardante “Reg. CE (1698/2005) Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio 2007/2013. “Misure a investimento” - Nomina dei “Revisori dei pagamenti” e relativa attribuzione di funzioni e compiti.”;

VISTA la determinazione n. C0800 del 03 aprile 2010 riguardante “Istituzione e nomina delle Commissioni di valutazione delle domande di aiuto, misure 121, 123 e 311, con importo del costo investimento superiore a 500.000 Euro, pervenute a seguito dei Bandi Pubblici approvati con. D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e s.m.i.”;

VISTA la determinazione n. C0966 del 23 aprile 2010 riguardante “Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Modifiche alle modalità di esecuzione delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla D.G.R. 412/2008.”;

VISTA la Determinazione n. C2337 del 6 ottobre 2010 con la quale è stato determinato di non effettuare, limitatamente alle domande di aiuto pervenute nell'ambito della seconda sottofase della cd. procedura di "stop & go" ai sensi degli Avvisi pubblici delle Misure 112 e Pacchetto Giovani, 114, 121, 123, 132, 133 e 311 (DGR n. 412/2008), per le quali le competenti strutture hanno concluso le verifiche istruttorie di ammissibilità, i controlli su base campionaria da parte delle rispettive Commissioni di Valutazione finale e di procedere, pertanto, alla predisposizione dei provvedimenti dirigenziali per la concessione dei finanziamenti sulla base degli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili, predisposti dalle strutture decentrate della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la determinazione n. C2816 del 12 ottobre 2010 riguardante "Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Riattivazione delle procedure per la raccolta delle domande di aiuto per l'adesione ai bandi pubblici di cui alla DGR 412/08 e successive mm. e ii... Adeguamento dei bandi pubblici per la raccolta delle domande e lo svolgimento delle istruttorie tecnico-amministrative. Disposizioni per il trattamento delle operazioni (progetti) rispondenti alle "nuove sfide" (riforma Health Check e delle misure del Recovery Plan);

VISTA la nota della Direzione Regionale Agricoltura prot. n. 216890/D3/3D/08 del 17 dicembre 2009, "Definizione dei flussi informativi e delle attività di monitoraggio" con la quale, l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 ha disciplinato le attività che ogni soggetto coinvolto nella gestione e nel trattamento delle istanze di finanziamento deve svolgere per garantire un efficace e costante monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle diverse misure del Programma;

VISTA la nota dell'Area decentrata dell'Agricoltura di Roma n. 065159 del 14 febbraio 2011 relative al terzo lotto del 2° *stop and go* con la quale è stato trasmesso:

- un elenco di numero quattro (4) ditte beneficiarie relative alla misura 123 Az. 1, ritenute ammissibili;
- un elenco di numero una (1) ditta beneficiaria relativa alla misura 123 Az. 1, ritenuta non ammissibile;

VISTA la nota dell'Area decentrata dell'Agricoltura di Rieti n. 21120 del 19 gennaio 2011 relativa al terzo lotto del 2° *stop and go* con la quale è stato trasmesso:

- un elenco di numero una (1) ditta beneficiaria relativa alla misura 123 Az. 1, ritenuta non ammissibile;

DATO ATTO che detti elenchi prodotti dai Dirigenti delle ADA, afferenti agli esiti istruttori svolti dai responsabili dei procedimenti in attività presso le medesime Aree decentrate sono conservati agli atti dell'Area Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari;

RITENUTO comunque, considerata la richiamata DGR n. 401/2010, di adottare il presente atto quale provvedimento finalizzato alla approvazione degli elenchi regionali costituenti il terzo lotto degli esiti istruttori delle domande presentate sulla 123 Az.1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del II° Stop and go, e che con successivi atti dirigenziali si provvederà all'approvazione degli ulteriori elenchi regionali sino al completamento dell'intero portafoglio progettuale afferente al II° Stop and Go;

RITENUTO di approvare l'elenco regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili riportate nel "Modello 1" allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale comprendente numero quattro (4) ditte beneficiarie;

RITENUTO, altresì, di approvare l'elenco regionale delle domande istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili, comprensivo delle domande dichiarate irricevibili e/o rinunciate, riportate nel "Modello 2" allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale comprendente numero due (2) ditte;

RITENUTO, altresì, di ammettere a finanziamento le sopra richiamate numero quattro (4) domande per una spesa totale di contributo pubblico pari a :

- euro 2.832.119,86 per la misura 123 Az.1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";

RITENUTO di autorizzare i Dirigenti delle Aree Decentrate dell'Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore delle ditte beneficiarie comprese nell'elenco delle domande ammesse riportato in allegato (Modello 1);

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate dell'Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura di comunicare alle ditte, comprese nell'elenco delle domande non ammesse riportato in allegato (Modello 2), la non ammissibilità della domanda di aiuto;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'elenco regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili (terzo lotto del *II Stop and go*) riportate nel "Modello 1" allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, comprendente numero quattro (4) ditte beneficiarie;
2. di approvare l'elenco regionale delle domande istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili, comprensivo delle domande dichiarate irricevibili e/o rinunciate, riportate nel "Modello 2" allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale comprendente numero due (2) ditte;
3. di autorizzare al finanziamento le sopra richiamate numero quattro (4) domande per una spesa totale di contributo pubblico pari a :
euro 2.832.119,86 per la misura 123 Az.1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";
4. di autorizzare i Dirigenti delle Aree Decentrate dell'Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione dell'aiuto a favore delle numero quattro (4) ditte beneficiarie;
5. di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate dell'Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura di comunicare alle ditte, comprese nell'elenco delle domande non ammissibili riportato in allegato, la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Avverso le decisioni assunte con il presente provvedimento, l'interessato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica,

rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, allegati compresi, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(*Dott. Luca FEGATELLI*)



Modello1



Modello2